

Rosanna, la veterana: «Indimenticabili incontri con Wojtyla e madre Teresa»

Visitors

di Umberto Folena

Lei i Meeting li ha fatti tutti e 38, fin dal remoto 1980 quando era studentessa alla facoltà di Lettere a Bologna. Rosanna Menghi: riminese, professoressa a Miramare, musicologa e agiografa con una ragguardevole competenza sugli innumerevoli santi di Rimini, da una decina di anni coordina l'Ufficio stampa del Meeting presso cui presta servizio come volontaria da sempre.

Lei è una veterana incallita. Anni eroici i primi...

Ricordo che dovevamo chiedere in prestito le macchine per scrivere e i fax si inceppavano regolarmente.

Che ricordo ha dei giornalisti? Docili o selvaggi?

Noi docilissimi con loro, ai vecchi tempi gli compravamo perfino le sigarette, necessarie (pare) per lavorare. Ricordo in particolare quelli che arrivavano imbronciati, per i motivi più diversi, ma al momento di andarsene passavano a salutarci sorridendo.

Chi? Fuori i nomi.

Nomi non ne faccio, scherziamo? Però è bello quando, lavorando assieme, le relazioni si arricchiscono.

Ben 38 Meeting: l'edizione indimenticabile?

Sono due. Il 1982, quando venne Giovanni Paolo II; e il 1987 con madre Teresa.

Che cosa vi lasciarono?

Papa Wojtyla ci consegnò la frase che da 35 anni mi guida: «Co-

struite la civiltà della verità e dell'amore senza stancarvi mai». Madre Teresa invase Rimini con le sue frasi in inglese, stampate su biglietti che finirono ovunque.

Una nota stonata?

In effetti, certi titoli erano così lunghi che non riuscivo a ricordarmeli. E poi dispiaceva che, a volte, l'accento politico mettesse in ombra i veri temi portanti del Meeting.

Lei all'Ufficio stampa per 38 anni. Una vocazione?

Macché. Me lo chiesero e mi resi disponibile. Ma sono convinta che fosse il luogo meno adatto a me. E mi domando: come ho potuto resistere?

Un motivo per cui anche chi non è ciellino dovrebbe venire a Rimini?

Qui c'è tantissimo da vedere, ascoltare e imparare. Una visione del mondo senza sovrastrutture. Un'occasione di crescita per chiunque.

I suoi 38 anni da professoressa volontaria in una sola frase?

Gli intellettuali devono avere i calli sulle mani. Come i monaci.



R. Menghi



Peso: 9%